



Decreto Dirigenziale n. 753 del 02/12/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RISANAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO" DA REALIZZARSI IN LOC. ARENOSA NEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO

Che con nota del 24/11/2010 prot. n.9366, acquisita al prot. n°995641 in data 14/12/2010, il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha presentato richiesta di valutazione d'incidenza relativa al progetto "Lavori di risanamento del costone roccioso" da realizzarsi in loc. Arenosa nel Comune di San Cipriano Picentino (SA) ;

RILEVATO

- a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate :
 - Redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso dei periodi riproduttivi e migratori dell'avifauna tutelata dalla ZPS interessata dall'intervento, limitando, quindi, le attività di cantiere allo stretto necessario nel periodo primaverile (quando si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante) e nel periodo autunno-inverno (quando si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti);
 - iniziare i lavori dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - contenere al minimo indispensabile gli spazi destinati alle piste, alle aree di cantiere e per l'eventuale stoccaggio di materiale movimentato; quest'ultimo sia, per quanto possibile, riutilizzato nell'esecuzione degli interventi previsti, così come previsto nel progetto in parola;
 - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per i lavori;
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- adottare ed attuare adeguati interventi di mitigazione relativi all'emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere;
- allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

b. Che il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4/03/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/03/2011 prot. n° 224962;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il D.P.R. 357/97;

il D.P.R. 120/2003;

la delibera di G.R. 426/2008;

regolamento regionale 1/2010;

la delibera di G.R. 324/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2011, in merito al progetto "Lavori di risanamento del costone roccioso" da realizzarsi in loc. Arenosa nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Redigere un cronoprogramma dei lavori a farsi rispettoso dei periodi riproduttivi e migratori dell'avifauna tutelata dalla ZPS interessata dall'intervento, limitando, quindi, le attività di cantiere allo stretto necessario nel periodo primaverile (quando si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante) e nel periodo autunno-inverno (quando si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti);
 - iniziare i lavori dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - contenere al minimo indispensabile gli spazi destinati alle piste, alle aree di cantiere e per l'eventuale stoccaggio di materiale movimentato; quest'ultimo sia, per quanto possibile, riutilizzato nell'esecuzione degli interventi previsti, così come previsto nel progetto in parola;
 - per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per i lavori;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - adottare ed attuare adeguati interventi di mitigazione relativi all'emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere;
 - allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed

atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI